



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIAZZA MARCONI" - VETRALLA

P.zza G. Marconi, 37 - 01019 Vetralla (VT) ☎ 0761.477012 📠 0761.477012 ✉ vtic83600r@istruzione.it C.F. 80014910568

✉ vtic83600r@pec.istruzione.it Sito web: www.icpiazzamarconi.edu.it Codice univoco ufficio: UFXI4A

*Al Collegio dei Docenti
Alla Funzione Strumentale Area "Gestione del PTOF"
Alle Funzioni Strumentali al PTOF*

E, p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Al Direttore SGA

Al Personale ATA

Al sito web dell'Istituto

All'Albo online

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTE le *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* di cui al D.M. n. 221/2025

VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante *Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

CONSIDERATA altresì la necessità di prevedere l'attuazione della legge n. 70/2024 e percorsi formativi personalizzati;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTO il *Rapporto di Autovalutazione* e il *Piano di Miglioramento*;

VISTI i dati delle rilevazioni nazionali INVALSI degli apprendimenti 2025-2026, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO che l'obiettivo del presente *Atto d'indirizzo* è fornire una chiara indicazione sulle modalità di aggiornamento, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PRESO ATTO della necessità di procedere all'aggiornamento del *Piano* per l'A.S. 2026/2027;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

e per la pianificazione dell'Offerta Formativa e dei processi educativi e didattici per il triennio di riferimento 2025-2028, aggiornamento 2026/2027.

Per l'aggiornamento del PTOF 2026-2027 il Dirigente Scolastico fornisce i seguenti orientamenti generali e le seguenti indicazioni:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente *Piano di Miglioramento* di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto delle presenti indicazioni e facendo al contempo riferimento alla *vision* e alla *mission* dell'Istituto;
- va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

È pertanto necessario rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto, e strutturare processi di insegnamento/apprendimento in modo che essi rispondano alle *Indicazioni Nazionali* e alle *Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* ai sensi del Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221 "*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*", in vigore, e ai profili di competenza, tenendo presente i livelli essenziali delle prestazioni, ossia non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che devono essere conseguiti dagli studenti nell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione.

Indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Priorità educative e didattiche

- Potenziare/innalzare le competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali) con attenzione all'obiettivo di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- Valorizzare le eccellenze e affrontare le difficoltà di apprendimento delle alunne e degli alunni attraverso la personalizzazione, adattando i percorsi, i metodi e gli strumenti di insegnamento ai bisogni, ai talenti e agli stili cognitivi di ogni singolo studente.
- Porre massima attenzione al benessere scolastico, alla prevenzione del disagio sociale e alla lotta alla dispersione, alla prevenzione e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- Curare la formazione in entrata e in servizio del personale docente in quanto parte integrante della funzione docente, imprescindibile per lo sviluppo professionale e, al contempo, per il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015.



Area del Curricolo, delle Competenze di cittadinanza e dell'Educazione Civica

- migliorare i processi di progettazione, personalizzazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- promuovere l'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze così come formulata nelle *Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*;
- recepire i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 di modifica della Legge 29 maggio 2017 n. 71;
- sviluppare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle otto competenze chiave europee, definite dalla *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 per l'apprendimento permanente*, che comprendono conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la crescita personale, l'inclusione sociale, il lavoro e la cittadinanza attiva e che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM), Competenza digitale, e a dimensioni trasversali: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Consapevolezza ed espressione culturali;
- implementare un sistema di valutazione secondo criteri unitari e condivisi al fine di garantire equità negli esiti e corrispondenza tra il giudizio assegnato e le effettive competenze acquisite dall'alunno/a;
- adottare una prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica;
- promuovere una didattica centrata sull'alunno al fine di promuovere lo sviluppo di competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni e all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio.



Area dell’Inclusione, benessere, personalizzazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni e alle alunne in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- potenziare l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali, con interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell’ambito di un processo di inclusività che coinvolga tutto l’Istituto;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curricolo;
- contrastare le condotte aggressive, fisiche o psicologiche, singole o di gruppo, anche telematiche, finalizzate a isolare, intimidire o mettere in ridicolo il minore attraverso l’attuazione del *Codice di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo adottato* dalla scuola e valorizzare il *Tavolo permanente di monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo* operante all’interno della scuola;
- promuovere il servizio di supporto psicologico per studenti, famiglie e personale scolastico presente nella scuola;
- proporre azioni e iniziative che possano consolidare la cultura del rispetto e della parità di genere, al fine di sensibilizzare gli alunni contro la violenza fisica e psicologica e ogni forma di discriminazione.



Area della Comunicazione

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale della scuola, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- intensificare i rapporti con le famiglie e i momenti di confronto in un’ottica di collaborazione scuola/famiglia, come anche previsto dal *Patto di Corresponsabilità*;
- sviluppare le dinamiche relazionali, i linguaggi e gli strumenti istituzionali che permettono lo scambio di informazioni, l’apprendimento e l’inclusione all’interno e all’esterno della comunità educante.



Area dello Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’Istituzione;
- acquisire esperienze formative del personale per gestire al meglio le risorse umane;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- far crescere e valorizzare la professionalità del personale (Docenti e Personale ATA) e migliorare il benessere organizzativo attraverso la formazione in servizio e il riconoscimento formale e collegiale delle attività, dei ruoli di supporto (Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente, Coordinatori di Dipartimento e Gruppi di lavoro, Referenti, Responsabili di plesso, Nucleo di Valutazione, etc.) e delle specificità professionali.
- promuovere relazioni positive, canali di comunicazione efficaci e pratiche di ascolto per motivare il personale e ridurre il rischio di *burnout*.



Area della Formazione

- promuovere l'uso delle tecnologie digitali e dell'IA tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- prevedere percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti sulle metodologie didattiche internazionali e sulla progettazione europea;
- implementare le competenze relative ai processi di valutazione formativa;
- sviluppare competenze specifiche per affrontare la diversità, l'inclusione e i bisogni educativi speciali (BES);
- promuovere l'autonomia scolastica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità;
- attuare i principi del *PN Scuola e Competenze 2021-2027* con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.



Area dell'Internazionalizzazione

- promuovere azioni didattiche e organizzative per sviluppare i processi di internazionalizzazione della scuola;
- promuovere progetti e gemellaggi digitali attraverso piattaforme europee, tra cui la piattaforma *eTwinning*, per avviare collaborazioni con scuole estere al fine di superare il rischio dell'autoreferenzialità e garantire agli alunni e alle alunne l'apertura a un più ampio orizzonte culturale;
- incrementare progetti di scambio, soggiorni di studio e periodi di apprendimento all'estero per alunni e insegnanti (*Erasmus Plus*);
- potenziare la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) nei tre ordini di scuola, sviluppando competenze linguistiche, multilinguistiche e interculturali;
- adattare il curriculum d'istituto all'integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale, la sostenibilità e il dialogo interculturale;
- promuovere l'attuazione del *Piano Strategico per l'Internazionalizzazione* all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Area dell'Orientamento e della Continuità

- valorizzare l'orientamento quale elemento educativo, ossia quale processo educativo continuo, strutturato e integrato che accompagna la persona lungo l'intero arco della vita, non limitandosi a un semplice consiglio sulla scelta della scuola o del lavoro;
- rafforzare le procedure per l'orientamento e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e realizzare azioni specifiche di accompagnamento;
- prevedere un *sistema di orientamento* che sia conforme al dettato delle *Linee guida per l'orientamento scolastico*, adottate con il DM n. 328 del 22 dicembre 2022, e che trasformi l'orientamento da semplice attività informativa a un processo educativo continuo e strutturato, sin dalla scuola dell'infanzia. per sostenere la fiducia, l'autostima e il riconoscimento dei talenti; l'individuazione e la realizzazione di moduli di orientamento dovranno coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe. o di più Consigli di classe per progetti aperti a

più classi, al fine di favorire la più ampia condivisione e partecipazione all'interno della scuola;

- far sì che l'orientamento divenga parte integrante dei processi di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso il supporto all'autostima e alla motivazione, proseguendo per tutti i gradi d'istruzione;
- adottare una didattica orientativa, che superi la lezione frontale e trasmissiva per valorizzare esperienze laboratoriali, compiti di realtà e competenze trasversali (*soft skills*) e che aiuti gli alunni e le alunne a scoprire le proprie attitudini, interessi, valori, punti di forza e limiti.



Area dell'integrazione con il territorio

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, intese e progetti al fine di rendere l'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio;
- valorizzare l'identità specifica della comunità (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale) coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alla dimensione europea.



Area dell'Autovalutazione d'Istituto

- implementare i processi di autovalutazione della scuola per identificarne i punti di forza e di debolezza, e pianificando, di conseguenza, interventi di miglioramento con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico ai fini della predisposizione del *Piano di Miglioramento*.
- sviluppare una solida cultura della valutazione all'interno dell'Istituto attraverso la riflessione costante sugli esiti di apprendimento degli alunni e delle alunne e sui processi di gestione inclusiva della classe.



Area dell'innovazione metodologica e digitale

- ampliare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, con particolare attenzione agli obiettivi indicati nel PNRR attraverso azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche;
- avvalersi di tutte le tecnologie disponibili al fine di ridurre i costi di gestione e di agevolare l'attività lavorativa del personale;
- utilizzare metodologie didattiche attive e innovative (*cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale, learning by doing etc.*) che consentano una differenziazione della didattica nel rispetto dello stile di apprendimento di ogni alunno/a;
- integrare le tecnologie digitali nella didattica quotidiana con particolare attenzione ad un utilizzo consapevole dell'IA.



Area della Sicurezza

- sviluppare una solida cultura della sicurezza, aumentando la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in situazione di emergenza e delle tematiche relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro;

- attuare correttamente i piani di emergenza con il coinvolgimento di tutto il Personale scolastico e collaborare con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Giova altresì rammentare, infine, che il *Piano* è articolato nelle seguenti sezioni e relative sottosezioni:

La scuola e il suo contesto

L'analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le caratteristiche principali della scuola

La ricognizione delle attrezzature e delle risorse strutturali

Le risorse professionali

Le scelte strategiche

Le priorità desunte dal RAV

Gli obiettivi formativi prioritari

Il Piano di miglioramento

I principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

I traguardi attesi in uscita

Gli insegnamenti e quadri orario

Il curriculum di istituto

Le iniziative di ampliamento curricolare

Le attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Le attività/azioni della scuola volte all'inclusione scolastica e al contrasto al bullismo e cyberbullismo

La valutazione degli apprendimenti

Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'organizzazione

L'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza

Il Funzionigramma dell'Istituto

Le Reti e le Convenzioni attivate

Il Piano di formazione del personale docente

Il Piano di formazione del personale ATA

Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Ai fini della predisposizione del *Piano*, il Dirigente promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dalle famiglie e dal personale.

Il Collegio dei Docenti, supportato dalla Funzione Strumentale "*Area Gestione del PTOF*", è chiamato alla predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTOF in coerenza con gli indirizzi e le scelte di gestione e di amministrazione definite in premessa, con il *RAV* e con il *Piano di Miglioramento*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Antonietta BIAGGIOLI

MARIA ANTONIETTA BIAGGIOLI
09.10.2026 08:18:00 CEST